

Verbale n. 13 data 25-01-2024 avente per oggetto: “Risoluzione consensuale Convenzione per la gestione associata dell’Ufficio del Giudice di Pace di Partinico”.

Il Presidente, passa a trattare il punto all’ODG.

Il Consigliere Pantaleo illustra la proposta di delibera ampiamente discusso in Commissione Consiliare, da approvare in quanto atto dovuto.

Il Consigliere Longo dichiara che trattasi di una scelta politica e non di un atto dovuto. L’AC dà priorità a problemi meno importanti. Non si ritiene opportuno trovare 50.000 € per il mantenimento dell’Ufficio del Giudice di Pace mentre si impegnano per feste. Il Sindaco che non si fa dettare l’agenda da nessuno doveva trovare una soluzione. Invita a spendere i soldi in altri modi pur di non chiudere questo servizio per i cittadini e presidio di legalità in un momento in cui ci sono problemi oggettivi nel Territorio. Assumetevi questa responsabilità.

Il Consigliere Comito dichiara che la decisione è stata assunta e l’ufficio verrà chiuso al di là di quello che verrà detto in questa aula. Non c’è un solo dato tecnico ed economico per lasciare l’ufficio. Nemmeno nel periodo del dissesto o del pre-dissesto c’è un solo rigo che parli degli Uffici Giudiziari che rappresenta uno spreco. Solo per i servizi a domanda individuale come la Casa di Riposo si parlava di chiusura ed il Sindaco in campagna elettorale disse che entro un anno la avrebbe riaperto. Si trovano 80.000 € per le sculture arboree in Viale A. Moro ma ci si dimentica dell’A.I. e dei passaggi che non sono stati consumati. Sembra un atto dovuto. Nel DUP erano state inserite somme per il Giudice di Pace dalla Commissione Straordinaria ed oggi sono state tolte. A seconda di come si presenta l’istanza, si riceve la risposta. Si assumono persone da altre graduatorie e poi li cediamo allo stesso Comune al quale abbiamo pescato. Allora non si capisce se abbiamo o meno bisogno di Personale. Si chiude l’ufficio per altri fini spero non vogliate dare la cittadinanza al Giudice di Pace.

Il Consigliere Anzelmo dichiara che ci sono occasioni per riaprire una discussione sul mantenimento del Giudice di Pace. Dare un messaggio agli altri Comuni per risolvere il problema.

IL Consigliere Longo propone di rinviare il punto al prossimo CC per un dialogo.

IL Consigliere Pantaleo dichiara che se non ci sono gli interlocutori firmatari della convenzione non si può discutere. Abbiamo una sola scelta visto che siamo rimasti soli. Se la richiesta è sospendere e parlare con l’AC per altre risposte è un discorso ma sulla risoluzione della convenzione non ci sono margini di discussione. Sulla opportunità politica è un’altra discussione. La convenzione va votata.

IL Consigliere Longo dichiara che avrebbe voluto invitare ad un ripensamento ma non ci sono i margini. Per cui l’atto lo votate voi. Noi a questo scempio non ci stiamo.

IL Consigliere Anzelmo chiede di sapere se è importante votare oggi una convenzione che scadrà a Giugno.

Escono dall’Aula i Consiglieri:

Rubino, Costantino, Amoroso, Anzelmo, Morello, Comito, Longo

Il Presidente,

verifica il numero legale e risultano presenti n. 11 Consiglieri (Centineo, Giannola, Salvia, Rappa, Pantaleo, De Simone, Sollena, Gioiosa, Salvia, Bonnì, Brigano)

Per mancanza di numero legale alle ore 18.30, **rinvia di un’ora la seduta.**

Il Presidente,

alle ore 19.30 procede con l’appello nominale dei Consiglieri assegnati e risultano presenti n. 18 Consiglieri ed assenti n. 6 (Graziano, Pantaleo, Loria, Latona, Viola, Acquaro). Constatata

la presenza del numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art. 21 L.R. n. 26/93 e dell'art. 28 dello Statuto Comunale, apre i lavori consiliari, pone in discussione il punto inserito all'Ordine del Giorno

L'Assessore De Gaetano dichiara che sull'argomento il CC ha dibattuto abbondantemente, si sono fatti incontri con i Sindaci i quali si sono pronunciati e nessuno ha dibattuto sulla legalità. Oggi la discussione politica è solo su P.co. Associare eventi delittuosi al Giudice di Pace sono speculazioni politiche. Sono scelte obbligate. Il Governo ha fatto tagli ed ha chiuso le sedi. Il problema principale è la mancanza di personale cui i Comuni non volevano partecipare. Il personale è fondamentale per l'ufficio. L'argomento degli incontri è trovare personale. La scelta tecnica l'ha fatto lo Stato. Cerchiamo di fare il massimo con i mezzi dati.

Entra il Consigliere Loria – presenti 19

Il Consigliere Comito dichiara che non è una scelta obbligata ma politica. Partinico perde servizi utili. Prima l'Assessore diceva che era un problema economico ora dice che è un problema di personale. Nonostante tutto, in 2 mesi abbiamo fatto diventare una Categoria B in Categoria D e ora si cerca l'Avvocato che è nell'Ufficio del Giudice di Pace. Quale buon padre di famiglia si fa scappare finanziamenti. Se dovete scambiare cambiali di natura elettorali ditelo. Migliaia di euro in termini di servizi sono andati con finanziamenti ad altri Comuni e a Partinico solo Feste. Preannuncia il voto contrario.

Il Presidente, non avendo nessun altro chiesto di intervenire, mette a votazione la proposta di delibera.

Vista la superiore proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 14 favorevoli (Pantaleo, Rappa, Viola, Montoleone, Giannola, Lo Baido, Centineo, Sollena, De Simone, Gioiosa, Salvia, Loria, Bonni, Briganò).

Con voti n. 4 contrari (Comito, Morello, Costantino, Rubino)

Consiglieri Astenuti n. 1: (Amoroso)

Espressi in forma palese peralzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori (Costantino, Rappa, Gioiosa) essendo presenti n. 19 Consiglieri

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza dell'atto, con successiva stessa votazione

DELIBERA

Rendere l'atto immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Erasmus Brigano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Mariella Graziano

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonella Spataro

